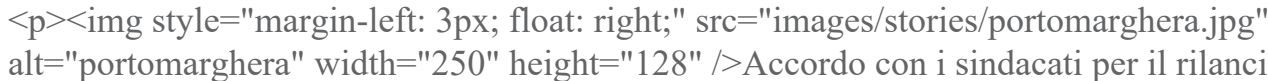


## Versalis investirà a Porto Marghera

 Accordo con i sindacati per il rilancio del polo facendo leva sulla chimica verde. [aggiornato]

11 febbraio 2014 13:40

**AGGIORNAMENTO** ore 17.50. *Ulteriori dettagli dal gruppo ENI sull'operazione.*

Dopo la firma dell'accordo di partnership con Elevance Renewable Sciences, Versalis ha raggiunto un'intesa con i sindacati Femca Cisl, Filctem Cgil, Uiltec Uil sul piano di riconversione del petrolchimico di Porto Marghera, che prevede investimenti per 200 milioni di euro nell'ottimizzazione dell'impianto di cracking, riassetto utilities e nella chimica verde.

Il piano, anticipato dai sindacati, prevede il consolidamento del cracking - oggi sottoutilizzato - che sarà fermato per 6 mesi far fronte all'attuale congiuntura negativa del mercato e ottimizzare il bilancio di materia del sistema industriale Versalis, senza creare impatti sulle produzioni a valle di Mantova, Ferrara e Ravenna. Sarà quindi costruito un nuovo impianto che, partendo da oli vegetali, produrrà intermedi biobased, impiegando a regime circa 90 addetti.

A questo scopo, Versalis ed Elevance Renewable Sciences costituiranno una nuova società, a maggioranza italiana, con sede a Venezia, per sviluppare ed industrializzare un nuovo processo di metatesi applicata agli oli vegetali per la sintesi di prodotti chimici da risorse rinnovabili. Le produzioni saranno destinate a settori applicativi ad alto valore aggiunto quali cura della persona, detergenti, bio-lubrificanti e prodotti chimici per l'industria petrolifera.

"Il progetto - commentano dal quartier generale di San Donato - è parte integrante della strategia di Versalis, che punta a sviluppare nuove iniziative per rafforzare il portafoglio prodotti, anche sviluppando il business della green chemistry, e a ottimizzare l'esposizione sui prodotti commodities. In questo contesto - continua la nota -, lo stabilimento Versalis di Porto Marghera continua a mantenere una posizione geografica di importanza strategica, che beneficia della vicinanza con il mercato del Nord Europa e del collegamento integrato con gli altri stabilimenti di Mantova, Ferrara e Ravenna, cui rimane garantita la fornitura di materia prima, grazie a infrastrutture logistiche di primaria importanza".

«Un accordo lungamente atteso e di grande importanza per Porto Marghera che ha sofferto nell'ultimo decennio pesanti chiusure e ricadute occupazionali - commenta Gianluca Bianco, Segretario nazionale di Femca Cisl -. Il consolidamento del cracking e il nuovo impianto

di chimica verde rappresentano concretamente il rilancio di quest'area dal punto di vista industriale e, nello stesso tempo, dell'integrazione dei siti dell'area padana.

© Polimerica - Riproduzione riservata